

Domenica 10 Ottobre 2010 PROVINCIA Pagina 33

BRENZONE. Il termine per presentare domanda di partecipazione scade il 18 ottobre poi la giuria avrà tempo 60 giorni per scegliere il vincitore Lungolago e porti, 25 idee per rifarli

Alto numero di adesioni al bando comunale relativo alla riqualificazione di 9 chilometri di costa da piazza Ferrari a Magagnano fino a Acquafresca

Poco meno di una trentina di adesioni al concorso di idee per rifare totalmente il lungolago di Brenzone, i porti di Magagnano e di Acquafresca, e per sistemare parcheggi e varie altre opere pubbliche su buona parte del territorio del paese.

Sono i dati parziali arrivati in questi giorni dal municipio e relativi al bando, aperto a tutti i tecnici residenti nell'Unione Europea, per rifare e riqualificare, con varie infrastrutture, i circa 9 chilometri di spiagge oltre che realizzare una pista ciclo-pedonale.

A causa della estenuante querelle avviata per il «gravissimo dissesto» in cui si trovano oggi le passeggiate del paese, grana che sta andando avanti con un contenzioso legale dai toni e dai risvolti sempre più sbalorditivi, l'amministrazione comunale è stata costretta a rimettere mano al problema dei lungolaghi.

L'opera era stata iniziata ex novo dalla precedente amministrazione ma era stata realizzata con «gravi carenze strutturali» e «non è ancora stata sottoposta neppure a collaudo». Il Comune, per questa problematica, ha un ricorso in ballo contro la «Abbadesse srl di Camisano Vicentino, la Viviani srl di Bussolengo e l'architetto Lucio Donatini di Tolmezzo». Infatti, secondo i tecnici comunali, i «lavori di difesa spondale a protezione del collettore fognario e la sistemazione delle passeggiate e del lungolago hanno riportato danni rilevanti in molti punti anche a causa del semplice innalzamento dei livelli del Garda», si legge nel carteggio del municipio già depositato in tribunale.

I lavori per il nuovo lungolago, costato oltre 800mila euro compresa l'Iva e che avevano potuto giovare di un importante contributo dalla Regione e di uno dall'Azienda Gardesana Servizi, non sarebbero «stati eseguiti a regola d'arte», secondo la tesi del Comune. Di qui la decisione di fare un concorso di idee per risistemare il tutto, mentre la vertenza legale procede per al sua strada.

Il bando per il concorso era stato pubblicato all'albo, sul sito internet del Comune e su quello della Regione nel luglio scorso. Il progetto che si aggiudicherà il 1° posto al concorso di idee incasserà 20mila euro, 10mila invece andranno al secondo e, infine, 7mila euro al primo classificato nella categoria «opere specifiche».

Il bando scadrà alle 12 di lunedì 18 ottobre e «la giuria, di cinque membri in via di nomina in questi giorni», fanno sapere dal municipio, «terminerà i lavori entro i 60 giorni successivi». Per Natale, insomma, probabilmente si avranno i nomi dei vincitori delle rispettive sezioni. Nei progetti dovrà essere inserito pure «l'ampliamento e la riqualificazione di piazza Ferrari e



l'ampliamento del porticciolo di Magugnano, al fine di rendervi possibile la realizzazione di un maggior numero di posti barca». Cosa, quest'ultima, richiesta con una apposita mozione dal consigliere di minoranza della Lega Nord Giannantonio Sartori oltre sei mesi fa. Dopo la discussione in Consiglio era arrivato l'accordo tra minoranza e maggioranza per fare inserire le richieste di miglorie nel concorso di idee per «avere dei progetti su cui iniziare concretamente a ragionare», come era stato detto in Consiglio.

«Il concorso», ha spiegato in questi giorni il sindaco Rinaldo Sartori, «ha suscitato entusiasmo: la consegna dei documenti ha fatto registrare finora un buon successo. Sono circa 25 le domande di accesso ma speriamo di raggiungere la trentina, visto che sappiamo che altri tecnici sembrano interessati a partecipare». «Ci aspettiamo molto e, subito dopo le assegnazioni dei premi», ha concluso il primo cittadino, «potremo procedere con l'investimento dei contributi regionali relativi alla frazione di Porto e di Magugnano, come pure con la creazione dei parcheggi a Castelletto e del porto turistico di Acquafresca».